Croce Rossa Italiana
Comitato di Milano

CROCEROSSAmilano
NEWS MAGAZINE

Semestrale informativo a cura della Croce Rossa Italiana Comitato di Milano | Copia gratuita | **Anno IV / n.1 - Giugno 2020**

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in Legge 27/02/2004 n°46) art. 1, commi 2 e 3, LO/MI) | Stampa: Grafiche Logos srls - via Gaio,4 - 20129 Milano

Covid-19, non solo un problema sanitario

L'impegno della Croce Rossa di Milano durante la pandemia

L'epidemia Covid-19, che ha travolto il Paese e la nostra Regione, ha fortemente impegnato i volontari e gli operatori della Croce Rossa di Milano. Al momento in cui scriviamo, dopo 12 settimane in cui il *lockdown* conseguente all'emergenza ha svuotato la città e imposto l'isolamento sociale, la situazione sta tornando alla normalità. I dati dei contagi forniti dalla Regione segnano una tendenza positiva, ma rimane alta l'allerta e valgono le indicazioni alla massima cautela per evitare nuovi focolai.

Oltre all'emergenza sanitaria, la Croce Rossa di Milano sta affrontando oggi una nuova emergenza sociale. La chiusura di molte attività ha messo in difficoltà economica migliaia di individui: anziani soli, persone non autosufficienti, genitori che hanno perso il lavoro e non riescono a sostenere le spese base familiari. L'impatto della chiusura totale è stato drammatico, sia dal punto di vista materiale che psicologico, anche per le fasce di maggior e fragilità sociale, come le persone senza dimora. Perciò, fin dai primi giorni dell'emergenza, Croce Rossa è impegnata in prima linea per rispondere ai bisogni della comunità mettendo in campo le proprie competenze e la forza dei propri volontari e operatori. Perché solo insieme potremo superare questa grande emergenza mondiale.

Dall'emergenza al senso di comunità

L'emergenza, giunta così all'improvviso e che lentamente stiamo superando, ha lasciato una traccia, più o meno profonda, in tutti noi. E ci ha spinto ancora di più a considerarci parte di una comunità. In altre parole, ha fatto emergere un senso di appartenenza, alimentato da quella sorta di reclusione alla quale ci siamo sottoposti.

Molti milanesi lo hanno potuto sperimentare direttamente. All'ombra del Duomo, hanno vissuto una emergenza senza precedenti - alcuni lo hanno paragonato alla situazione più vicina allo stato di guerra - e su questa hanno innestato comportamenti donativi spontanei, come i tanti canestri che abbiamo visto sparsi in città, con l'indicazione scritta a mano su un cartello "Chi può, metta! Chi non può, prenda!".

Da questa esperienza scaturisce una reciprocità, una mutualità. Il fenomeno del dono riassume in sé un potere: esso rappresenta una forza, spesso incontrollabile, che può determinare il perimetro di una comunità. Ma non solo.

Il dono attiva il coinvolgimento di tutti i protagonisti della relazione e su entrambi esercita i suoi effetti. In qualche modo, è un setaccio che seleziona i (potenziali) componenti di un gruppo sociale e traccia un solco tra chi nesta fuori e chi nesta dentro, ricevendone riconoscimento e utilità. In sintesi, il dono si esprime grazie a due comportamenti: fiducia (che l'individuo rivolge alla comunità) e impegno (che l'individuo prende davanti alla comunità).

Diario di una emergenza
pagina 2

15 giugno 2020, la CRI compie 156 anni
pagina 3

5x1000, una firma per la Croce Rossa
pagina 4

Diario di una emergenza

80 giorni di attività straordinarie tra pandemia e allarme sociale

Marzo 2020 verrà ricordato come il mese che durò 12 settimane. Con la diffusione del Covid-19, le vite di tutta Italia sono state messe in pausa per contrastare la pandemia, ma la Croce Rossa di Milano non si è mai fermata e ha anzi raddoppiato lo sforzo operativo per supportare la cittadinanza e non lasciare nessuno solo. Sono stati potenziati i servizi essenziali, ne sono stati aggiunti di nuovi ed è stata allestita una Sala Operativa Locale per coordinare gli interventi e rispondere alle migliaia di richieste di aiuto.

"Operiamo da sempre a servizio dei cittadini", spiega Luigi Maraghini Garrone, Presidente di Croce Rossa Milano. "Durante l'emergenza siamo stati in prima linea tanto sul piano sanitario quanto su quello sociale, per garantire a tutti il diritto alla salute, alla cura, alla dignità. I nostri operatori hanno lavorato instancabilmente insieme ai volontari temporanei, attivati in questa circostanza: un esempio virtuoso di partecipazione della società civile".

In ambito sanitario, la consueta attività di soccorso in emergenza è stata integrata con un'ambulanza aggiuntiva a disposizione dell'Azienda Regionale Emergenza-Urgenza (AREU). Strettissima, inoltre, la collaborazione con il Centro Operativo Comunale (COC) di Milano e di Segrate per rafforzare il sistema di trasporto sanitario di pazienti Covid non in emergenza.

Con il supporto del Corpo delle Infermiere Volontarie e del Corpo Militare Volontario, l'ambulatorio medico-infermieristico di via Pucci è rimasto sempre operativo, al servizio della popolazione e sono stati attivati servizi sanitari sul territorio, come il controllo della temperatura corporea nelle stazioni ferroviarie e non solo.

L'impegno si è allargato fin da subito per rispondere anche ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. È stato intensificato il supporto alle persone in isolamento domestico con servizi di Pronto Spesa e Pronto Farmaco. A causa dell'impatto economico della pandemia, pacchi viveri sono stati consegnati alle famiglie più in difficoltà mentre il nostro Polo logistico di Segrate ha permesso l'attivazione di una collaborazione, tuttora in corso, con il Dispositivo Aiuto Alimentare del Comune di Milano per garantire la movimentazione di derrate alimentari e assistere oltre 5.000 famiglie del territorio.

Le attività di supporto materiale, medico e psicologico alle persone senza dimora sono state rafforzate. Nelle settimane più dure dell'emergenza, le Unità di Strada di Milano e provincia hanno distribuito viveri, coperte e kit igienici, ma anche presidi di autoprotezione e pasti caldi.

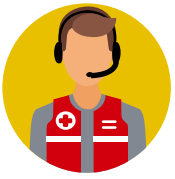
Ma durante l'emergenza non abbiamo solo dato. Abbiamo anche ricevuto la solidarietà e la gratitudine di tanti cittadini, aziende, comunità e istituzioni, come i Carabinieri e i Vigili del Fuoco, che ci hanno resi orgogliosi di poter dire che Croce Rossa Milano è stata sempre al fianco della città con professionalità e umanità. Alcuni di noi, sebbene non in servizio, in queste difficili settimane ci hanno lasciato. Il loro ricordo e il loro esempio vivono nei nostri gesti quotidiani, e a tutti loro e ai loro cari dedichiamo il nostro impegno.

1.500
persone assistite
con attività di soccorso 118 e trasporti non in emergenza

7.500
famiglie assistite
a cui sono stati donati pacchi viveri e prodotti per l'infanzia

1.000
servizi alla persona
tra cui consegna a domicilio di farmaci e spesa

420
tonnellate di cibo
distribuite a persone in difficoltà e senza dimora



14.000
richieste d'aiuto
ricevute dai cittadini tramite telefonate ed email

Staffetta solidale

La storia di questo trasporto inizia quando un paziente siciliano in cura all'Ospedale San Raffaele si rivolge alla Croce Rossa di Milano per farsi recapitare un farmaco sperimentale a Paternò (Ct). Viene immediatamente attivata una staffetta di solidarietà. Grazie alla Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa Italiana e alla collaborazione con Alitalia, il farmaco "vola" da Milano a Catania, senza mai interrompere la catena del freddo necessaria alla corretta conservazione: 1.300 km per portare soccorso e speranza dalla Lombardia alla Sicilia.

Raccolta alimentare

Negli ultimi mesi l'emergenza sociale si è fatta sentire, così come la solidarietà dei milanesi. Tra marzo e maggio sono state raccolte oltre 60 tonnellate di prodotti grazie alle donazioni di molti cittadini, che hanno contribuito alla raccolta alimentare attivata da Croce Rossa Milano presso numerosi supermercati, e grazie al supporto di moltissimi volontari temporanei, che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo alla distribuzione di pacchi viveri a famiglie in difficoltà e persone senza dimora, tra i più colpiti dalla crisi.

Donazione speciale

A fine marzo la Croce Rossa di Milano ha provveduto a consegnare 50 ventilatori polmonari ricevuti in dono da Bank of China. Le strutture cliniche interessate sono state individuate sul territorio lombardo, piemontese e veneto, in accordo con il Comune di Milano, Regione Lombardia e la Protezione Civile. I dispositivi medici, essenziali per salvare i pazienti in terapia intensiva a causa del virus, sono stati spediti insieme a un messaggio di speranza che accompagnava la consegna: la citazione dantesca "E quindi uscimmo a riveder le stelle...".

Sorveglianza sanitaria

Finita la fase apicale dell'emergenza, restano attivi i presidi medici, assicurati dai volontari della Croce Rossa di Milano, all'ingresso delle docce pubbliche di via Anselmo da Baggio e presso il Rifugio Caritas di via Sammartini. Nelle stazioni ferroviarie continua la rilevazione tramite termoscanner della temperatura corporea dei passeggeri in transito. Inoltre, l'ambulatorio medico-infermieristico di via Pucci rimane aperto tutte le mattine dalle 9 alle 12, dal lunedì alla domenica, e risponde alle richieste di prestazioni sanitarie.

15 giugno 2020, la CRI compie 156 anni

Sempre in prima linea a servizio della comunità

Il 15 giugno 1864, grazie all'iniziativa del medico Cesare Castiglioni, è nato a Milano il primo comitato italiano della Croce Rossa, la più grande organizzazione di volontariato al mondo. Questa data rappresenta dopo più di 150 anni un giorno di festa celebrato da oltre 160mila volontari in tutta Italia, e particolarmente sentito dai volontari di Milano.
Ma il 15 giugno, come tutte le ricorrenze, è da sempre anche un'occasione di riflessione e di bilancio. Un bilancio che quest'anno arriva dopo un lungo periodo di impegno sul fronte di una emergenza sanitaria e sociale che non ha precedenti per rapidità di diffusione e vastità. Un evento drammatico che ha svuotato le città e messo ognuno di noi nella condizione di riflettere sull'importanza fondamentale del volontariato nella nostra società. Sull'importanza di avere persone "sul territorio", per comprendere e rispondere prontamente ai bisogni delle nostre comunità.

Come scriveva il suo ideatore, Henry Dunant, la Croce Rossa deve rappresentare il meglio della società civile: persone ben preparate e formate, persone pronte a intervenire in soccorso di altre persone. E l'impegno dei tanti volontari e degli operatori del Comitato di Milano della Croce Rossa Italiana, la loro professionalità, la loro dedizione agli altri, rispondono ancora oggi, a distanza di 156 anni, a quella visione. Per questo motivo, il 15 giugno ci permettiamo di sentirci orgogliosi. Orgogliosi di essere "ovunque, per chiunque", sempre in prima linea e sempre più vicini alla nostra comunità.

Primo Soccorso,
il corso è (anche) on-line

Nonostante il *lockdown* e il distanziamento sociale, non viene meno l'impegno della Croce Rossa di Milano per diffondere nella la popolazione (cittadini, scuole, aziende) la cultura della prevenzione e della salute attraverso corsi di formazione sulla sicurezza e sul primo soccorso.

Dopo aver sperimentato con alcune scuole della città la possibilità di co ncludere da remoto alcuni corsi iniziati a f ebbraio e che non prevedevano una prova pratica, a giugno è stato attivato un corso di pr imo soccorso *on-line* per tutti i cittadini. Utilizzando una piattaforma *e-learning* gratuita, il corso viene str utturato con sei inco ntri virtuali di due ore ciascuno, frequentabili a scelta il pomeriggio o la ser a, e una eser citazione pratica finale in presenza, nel massimo rispetto delle normative e disposizioni sanitarie a tutela dei par tecipanti e degli istruttori, presso la sede del la Croce Rossa di Milano in Via Marcello Pucci 7.
Tutti i corsi er ogati dalla Croce Rossa di Milano sono certificati Iso 9001 co mpresi i corsi specifici per *personal trainer*, per assistenza a persone malate o non autosufficienti, per manovre salvavita pediatriche ed anche per aziende (come previsto dal D.Lgs. 81/08 e D.M. 388/03).

Per ulteriori informazioni potete co nsultare il sito www .crimilano.it, alla sezione "Corsi di Formazione".

5x1000, una firma per la Croce Rossa
Un modo per donare ancora poco conosciuto

Non sono passati molti anni da quando la Cr oce Rossa è diventata associazione privata. Ciò no n ha influenzato, naturalmente, la sua col locazione all'interno del sistema di Protezione Civile e la sua operatività nella risposta a emergenze di ogni tipo , come quella del Covid-19, ma ha aper to la strada ad un meccanismo di sostenibilità economica ancora poco noto: la devoluzione del proprio "5x1000" alla Croce Rossa Italiana.
Cosa significa? Ognuno di noi ha la possibilità di scopr irlo di fr onte alla propria dichiarazione dei redditi. In una del le ultime pagine del "Modello 730" (quello che deve presentare il dipendente o il pensio nato) o del modello "Redditi Persone Fisiche" (per il professionista che percepisce redditi d'impresa sotto forma di Partita Iva) viene posta ad ogni contribuente una domanda, che si può semplificare così: *A quale associazione, fondazione o comitato desideri che sia versata una quota delle tasse?*
Apporre la firma e indicare il Codice F iscale della Croce Rossa di Milano no n implica un aumento del prelievo fiscale, dunque nessun maggiore esborso. Con questo sistema, si segnala infatti che una par te di quanto de ve essere versato all'erario - appunto solo uno 0,5% - andrà trasferita, come contributo, all'ente o all'associazione selezionati tra i soggetti del Terzo Settore, quelli che, per statuto, non ridistribuiscono l'utile, ma lo investono in nuove attività.
Queste risorse in genere sono destinate ad attività specifiche, e ogni associazione, inclusa la Croce Rossa di Milano , cerca di segnalare questa opportunità a coloro che hanno dimostrato in passato di sostenere o di donare a favore di quella specifica "buona causa". Per alcuni dunque è davvero un modo per poter stare ancora più vicini all'organizzazione di volontariato alla quale, per varie motivazioni, sono legati.

Il meccanismo del 5x1000 è però ancora non del tutto diffuso: basti pensare che, dai dati del 2019 dal sito del quotidiano I l Sole24Ore, solo 14 milio ni di italiani hanno manifestato la propria scelta, su una platea di co ntribuenti ben più ampia. Insomma, un modo semplice e poco impattannte per sostenere la Croce Rossa di Milano: bastano una firma e il codice fiscale 08466210963.

CONTA OGNI VITA, ogni giorno in prima linea ad aiutare gli altri. Conta ogni persona. CONTI TU.

Destina il tuo **5x1000** alla
Croce Rossa di Milano.
Basta la tua firma e il codice fiscale:

08466210963

La tua **firma** diventerà soccorso sanitario, supporto ai vulnerabili e interventi nelle emergenze.

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano Registrazione Nr. 249 del 26/07/2017
Direttore responsabile: Gabriella Gerosa. *Coordinamento redazionale:* Matteo Ippolito. *Testi:* Carlo Di Cicco, Paula Suarez
Fotografie: Daniele Aloisi, archivio Croce Rossa. *Progetto grafico:* Publitrust srl
Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano, Via Marcello Pucci 7, 20154 Milano; tel.: 02-3883; milano@cri.it; www.crimilano.it
Seguici su: